

**Programma di mandato proposto dal Sindaco Luca Della Godenza e dal gruppo consigliere “Democratici per Castello” per il mandato amministrativo 2024 – 2029.**



Comune di Castel Bolognese

Approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 30 del 25.06.2024

# **“Insieme per Castello: cura e passione per il futuro”**

## **Sommario**

### **Introduzione**

#### **Insieme per la prevenzione**

- 1. POLITICHE PER LA SALUTE**
- 2. INCLUSIONE e ACCESSIBILITA'**
- 3. AGRICOLTURA**
- 4. SPORT**
- 5. PROTEZIONE CIVILE**

#### **Insieme per lo sviluppo**

- 1. CENTRO STORICO**
- 2. INFRASTRUTTURE**
- 3. COMPETITIVITA'**
- 4. URBANISTICA**
- 5. SICUREZZA**

#### **Insieme per il futuro**

- 1. EDUCAZIONE**
- 2. AMBIENTE**
- 3. CULTURA, ASSOCIAZIONI E TURISMO**
- 4. PARTECIPAZIONE**
- 5. GOVERNANCE**

### **ALLUVIONE**

### **CONCLUSIONI**

## **INTRODUZIONE**

Il programma di mandato che oggi viene presentato riprende totalmente il programma elettorale con cui la coalizione "Democratici per Castello" e il candidato Sindaco Luca Della Godenza sono risultati eletti alle elezioni amministrative dell'8-9 giugno 2024.

### **Premessa**

Il mandato amministrativo 2019 - 2024 sarà ricordato come il mandato delle emergenze. Dalla pandemia da Covid - 19 che si è protratta dal febbraio 2020 al marzo 2022, alla guerra in Ucraina che ha portato, oltre alle tragiche vicende belliche di morte e distruzione, unitamente ad una forte speculazione, ad un aumento vertiginoso dei costi energetici in particolare nel periodo autunno inverno 2022, fino ad arrivare al duplice evento alluvionale del maggio 2023 che ha travolto, nel vero senso della parola, larga parte del territorio comunale.

Le conseguenze di questi eventi così ravvicinati sono state economiche e sociali ed hanno messo a dura prova tutti noi, come singoli e come comunità.

Il rischio di isolarsi, dividersi e rinchiudersi in sé stessi dopo tali avvenimenti era forte ma la nostra comunità, insieme, ha dato una dimostrazione importante di coesione, superando assieme ostacoli che da soli sarebbero stati insuperabili.

Da qui vogliamo partire per la realizzazione del programma di mandato dei prossimi anni, dalla forza di una comunità che insieme ha dimostrato di saper ripartire e da una amministrazione capace, nei momenti di difficoltà, di essere guida autorevole.

Insieme, come una grande famiglia abbiamo superato emergenze che mai avremmo pensato di dover affrontare, ora, insieme, costruiamo il futuro della nostra comunità.

### **Modalità di realizzazione del programma elettorale.**

Per costruire un programma elettorale dopo questi anni così turbolenti abbiamo pensato che fosse centrale aprire una discussione pubblica sia dando la possibilità a tutti, tramite apposito questionario, di poter indicare su temi specifici su quali priorità costruire il nuovo programma di mandato sia organizzando contestualmente tavoli di lavoro coinvolgendo cittadine e cittadini disponibili a mettersi in gioco.

In 45 giorni di apertura del questionario sono pervenute 123 risposte online e 51 risposte cartacee, raccolte con apposito banchetto in piazza fatto nelle giornate di mercato del venerdì.

Ai gruppi di lavoro hanno partecipato oltre 120 persone diverse su 9 serate con 17 persone di media per ogni serata.

Coinvolto l'associazionismo locale, sia esso sociale, culturale, sportivo o imprenditoriale, coinvolte tutte le fasce della popolazione financo i partiti politici che appoggiano la coalizione ed aperte le discussioni a tutta la cittadinanza, abbiamo fatto sintesi a partire dai problemi emersi, identificando soluzioni o le modalità per identificarle.

## INSIEME PER LA PREVENZIONE

### CAPITOLO 1 - INSIEME PER LA SALUTE

#### Premessa

I 5 anni passati sono stati caratterizzati da diverse emergenze, tra cui il Covid-19, la pandemia che ha stravolto le vite di tutta la popolazione mondiale e quindi anche di Castel Bolognese.

Due anni in cui tra lock down totali o parziali (che hanno colpito molto i giovani e gli anziani) e campagne vaccinali il tema della sanità è tornato centrale nel dibattito pubblico mettendo in evidenza tutti i limiti del nostro sistema sanitario, conseguenti a sottofinanziamento ed errori programmatici a livello nazionale, ma anche le opportunità che una comunità come la nostra ha di fronte a sé.

Dobbiamo infatti essere in grado nei prossimi anni di governare il positivo invecchiamento della popolazione che ci consegnerà, dati ISTAT, un aumento degli over 65 dal 24% del 1° gennaio 2023 al 34,5 % del 2050.

Per Castel Bolognese i dati sono in linea con quelli nazionali e mettiamo in evidenza in particolare il focus sugli over 70 che abitano soli e che quindi nei prossimi anni saranno da attenzionare.

#### Problemi

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- Politiche per la prevenzione insufficienti, in particolare nella fascia più giovane della popolazione, ed aumento disturbi alimentari e psicologici;
- Invecchiamento della popolazione;
- Difficoltà nell'organizzazione dei servizi offerti alla casa della comunità;
- Riduzione delle risorse pubbliche, da parte del Governo centrale;
- Patologie croniche in aumento;
- Divario digitale e problemi di comunicazione;
- Mancanza di coordinamento tra ambiti differenti (sanità pubblica, medici medicina generale, casa di riposo, servizi della casa della comunità ecc.).

#### Le nostre proposte per il futuro

Visto quindi il quadro sopra esposto la nostra proposta parte da un concetto cardine, quello di tornare a **mettere al centro la persona** e far girare, attorno ad essa, i servizi offerti.

Per questo ci impegniamo a cogliere **l'occasione del nuovo CAU - Centro Assistenza Urgenza**, che sorgerà all'interno della nostra casa della comunità, come momento per condividere con ASL ed il nucleo dei medici di medicina generale una **riorganizzazione dei servizi che semplifichi la vita** a chi lì si reca.

Servizi che prevedano **l'integrazione dei servizi** sociali con quelli sanitari, con il volontariato sociale, i caregiver, il neonato sportello Casa e con i servizi offerti da ASP.

Questi elementi saranno catalizzati all'interno dello **sportello di prossimità** rivolto a tutti coloro che ne avessero bisogno in **particolare i fragili**.

Inoltre, ci faremo promotori **di un approccio integrato e multidimensionale** per le politiche della prevenzione che abbraccino tutte le età e gli ambiti della vita comunale.

**Costruiremo i percorsi della salute** lungo i parchi e i percorsi ciclopedonali cittadini, promuoveremo politiche di prevenzione ed educazione sull'alimentazione, sui corretti stili di vita e proseguiamo il nostro impegno di lotta alle dipendenze patologiche, come il gioco d'azzardo.

Insieme alle aziende della nostra zona industriale proseguiamo nella collaborazione per **identificare strategie che meglio concilino i tempi di vita-lavoro**.

## **SINTESI PROPOSTE**

- Fornire risposte adeguate ed omogenee alle istanze di salute e cura espresse dal territorio;
- Realizzazione CAU - Centro Assistenza Urgenza, aperto 7/7, H12;
- Riorganizzazione, ampliamento ed integrazione servizi offerti dalla Casa della Comunità;
- Apertura sportello di prossimità;
- Pianificazione ed implementazione dei servizi domiciliari con particolare riferimento alla telemedicina;
- Realizzazione percorsi della salute;
- Progetti e politiche per la prevenzione (corretti stili di vita, lotta alle dipendenze, alimentazione ecc..) da realizzare anche con le aziende del territorio.

## CAPITOLO 2 - INSIEME PER L' INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA'

### Premessa

Dopo le emergenze di questi anni sono emerse latenti sofferenze e fragilità, altre si sono acuite, altre ancora sono sorte consegnandoci un quadro della situazione da attenzionare approfonditamente ed affrontare con tutte le energie e risorse disponibili.

Il fattore economico è sicuramente da tenere in considerazione ma è sempre più legato a quello della solitudine delle persone che si trovano ad essere connesse eppure sole ed in difficoltà quando si tratta di condividere i problemi e farsi aiutare.

Crescenti e sempre più particolari sono le esigenze in un quadro che muta in fretta, legato ai fenomeni migratori, al lavoro povero, all'invecchiamento della popolazione e all'uso delle tecnologie.

### Problemi

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- difficoltà nel chiedere aiuto;
- crescenti zone di "invisibili" e "irraggiungibili";
- linguaggi non sempre accessibili a tutti;
- presenza di barriere architettoniche, materiali e immateriali;
- carenza di volontari in particolare nel terzo settore;
- carenza di assistenti sociali;
- ritmi di vita lavoro frenetici;

### Le nostre proposte per il futuro

Viste le numerose problematiche occorre proseguire sempre più **verso un welfare generativo** e di comunità che ponga al centro la persona e operi per fornire alla stessa occasioni di ripartenza e rinascita all'interno della comunità.

Occorre continuare nell'opera di **valorizzazione del Tavolo sociale**, preziosa intuizione e strumento di coordinamento tra le associazioni del territorio che possa talvolta essere **allargato anche alle altre realtà associative del territorio** per arrivare ad una vera e propria consulta del volontariato cittadino.

Occorre proseguire nella **valorizzazione dell'emporio solidale** che consente la presa in carico delle fragilità, aumentando il coordinamento con i **servizi sociali che dovranno essere implementati** per far fronte alle crescenti domande del territorio.

Inoltre, i progetti come quello **del telefono amico, della compagnia dei racconti e di integrazione tra famiglie italiane e straniere** dovranno proseguire in quanto centrali nell'inclusione.

**La realizzazione dello sportello di prossimità**, descritta nel capitolo precedente potrà essere collegata anche ad uno **sportello disabilità**, che supporti, agevoli ed indirizzi le persone con disabilità.

Occorre inoltre **implementare il supporto psicologico** per le persone coinvolte dall'evento alluvionale dello scorso anno.

Per la carenza dei volontari ci si impegna ad "incentivare" comportamenti virtuosi attraverso la **banca del tempo o il passaporto del buon cittadino**.

Per quanto riguarda la “casa di riposo” vi è una criticità sul trasporto. Attualmente, infatti, il centro diurno è frequentato solamente da 2/3 utenti. Ci impegniamo a realizzare un sistema di trasporto a carico del comune per **favorire la partecipazione di anziani soli ancora attivi** e quindi migliorare la relazione e il benessere.

Oltre a questo progetto particolare occorre proseguire nell'**implementazione delle politiche per la domiciliarità**, con servizi di qualità e diffusi.

Per quanto riguarda la cultura e **promozione della legalità** si intende continuare questo percorso, per dare sempre più valore alla parola “legalità” e far sì che anche nel parco tematico, con una forte valenza simbolica, siano svolti eventi per mantenere vivo l’impegno della comunità attraverso **progetti sulla giustizia, educazione e sulla cultura di legalità**.

#### **SINTESI PROPOSTE**

- welfare generativo e di comunità;
- valorizzazione tavolo sociale e possibilità di allargamento → consulta volontariato;
- valorizzazione emporio solidale;
- realizzazione sportello prossimità ed implementazione sportello disabilità;
- supporto psicologico;
- banca del tempo e passaporto buon cittadino;
- politiche abitare - co housing, social housing
- piano comunale abbattimento barriere architettoniche;
- trasporto pubblico per centro diurno.

## CAPITOLO 3 - INSIEME PER L'AGRICOLTURA

### Premessa

Una delle domande più frequenti che ci è stata posta quando abbiamo inserito l'agricoltura tra i temi di discussione è stata: "Ma cosa può fare un comune per questo tema, visto che non ha una competenza diretta?". Attraverso il nostro lavoro di gruppo, abbiamo individuato problematiche e criticità che possono essere affrontate efficacemente anche dagli enti locali.

### Problemi

Diverse sono le questioni che richiedono la nostra attenzione, partendo da problemi specifici che riassumiamo di seguito:

- Carenza o assenza di manodopera (influenzata da problemi abitativi e stili di vita, nonché dagli orari di lavoro e dalle tipologie contrattuali);
- Difficoltà nel ricambio generazionale;
- Oneri burocratici e costi elevati;
- Alti premi assicurativi sulle polizze calamità naturali;
- Scarsa remunerazione delle produzioni agricole;
- Problemi di viabilità nelle zone rurali;
- Decrescita del valore dei terreni soggetti ad allagamento;
- Gestione delle risorse idriche, dall'affrontare alluvioni alla prevenzione delle siccità;
- Sensibilizzazione e istruzione sull'alimentazione;
- Sicurezza alimentare e gestione degli agenti patogeni.

### Le nostre proposte per il futuro

Per fronteggiare tali problematiche, abbiamo identificato una serie di azioni, sia dirette che indirette. Al cuore di queste strategie vi è la **promozione di una consapevolezza diffusa e di un'educazione mirata**, al fine di **valorizzare l'importanza di preferire alimenti locali e di alta qualità**.

Una campagna informativa e formativa, volta non solo a sottolineare l'importanza dei prodotti locali, ma anche a indicare le modalità di reperimento, come ad esempio attraverso la **vendita diretta e diffusa da parte dei produttori locali o tramite "il mercato del contadino"**, riveste un ruolo cruciale nella diffusione di queste conoscenze. Inoltre, ci impegniamo a comunicare in modo chiaro cosa siano i prodotti biologici, spiegando i trattamenti adottati e garantendo così una **maggiore sicurezza e consapevolezza alimentare**.

Inoltre, proponiamo di organizzare all'interno delle scuole **giornate di "open day"** e incontri **di orientamento con le aziende agricole del territorio**, al fine di avvicinare i giovani al settore agricolo e promuovere una **maggiore consapevolezza e informazione**.

Una strategia importante è quella di sviluppare, in collaborazione con l'unione dei comuni, **protocolli volti a semplificare le procedure burocratiche su tematiche specifiche**, similmente a quanto già realizzato per le pale antibrina.

Infine, nell'ambito del nuovo piano urbanistico generale, dovremo valutare la possibilità di **incentivare e agevolare la residenzialità per la manodopera legata all'agricoltura** e concentrare gli sforzi per superare le sfide legate alla gestione delle risorse idriche, attraverso la realizzazione di **invasi, bacini di accumulo e casse di espansione**, al fine di **mitigare i rischi di allagamenti e siccità**.

L'istituzione **del tavolo dell'agricoltura** sarà quindi l'occasione per condividere a monte le strategie da adottare insieme.

### Sintesi delle proposte

- Valorizzazione dei prodotti locali;
- Educazione e sensibilizzazione sull'alimentazione;
- Promozione della vendita diretta e dei mercati contadini;
- Campagna informativa sui prodotti biologici e sui trattamenti adottati;
- Iniziative di orientamento e sensibilizzazione nelle scuole;



- Sviluppo di protocolli semplificati con l'unione dei comuni;
- Istituzione tavolo dell'agricoltura:
- Implementazione di infrastrutture idriche per una gestione sostenibile delle risorse.

## **CAPITOLO 4 - INSIEME PER LO SPORT**

Lo sport aggiunge anni alla vita e vita agli anni.

### **PREMESSA**

L'insieme delle realtà sportive conta circa 1000 iscritti di cui la maggior parte under 18 la qualcosa ci porta a dover prestare una grande attenzione a questo settore, decisivo per il presente e per il futuro della nostra comunità.

### **PROBLEMI**

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- struttura complementare al Palazzetto dello sport;
- costi elevati gestione campi calcio;
- disponibilità campi da calcio;
- mancanza di coordinamento tra le associazioni;
- mancanza luoghi per praticare ciclismo in sicurezza;
- spogliatoi e impianti tennis da riqualificare;
- impiantistica sportiva da mantenere meglio;
- associazioni ad oggi escluse dalla possibilità di usufruire di spazi pubblici;
- mancanza di un teatro per spettacoli per danza.

### **Le nostre proposte per il futuro**

Considerando l'opportunità di ottenere il finanziamento per la realizzazione della nuova scuola che ospiterà l'intera scuola primaria e di ottenere il finanziamento per la palestra ad essa adiacente e visto che la localizzazione dell'impianto è prevista nel campo di Calcio di Via Donati si apre un quadro interessante di possibilità.

Di seguito e per punti le azioni su cui si concentrerà l'impegno dell'amministrazione nei prossimi anni.

### **SINTESI PROPOSTE**

- istituzione della consulta cittadina dello sport con cui condividere progetti ed iniziative;
- realizzazione palestra complementare al Palazzetto dello sport;
- campo "B" dello stadio Bolognini in sintetico;
- riqualificazione manto campo calcetto esistente presso circolo tennis;
- riqualificazione spogliatoi tennis;
- realizzazione due nuovi campi da padel;
- realizzazione progetto di fattibilità per la piscina coperta;
- realizzazione pista ciclismo: nel breve periodo da realizzare in economia con associazione ciclistica presso l'invaso di laminazione a fianco del cimitero, nel futuro presso i bacini irrigui di Biancanigo;

## CAPITOLO 5 - INSIEME PER LA PROTEZIONE CIVILE

Negli ultimi 5 anni, dovendo far fronte alle varie emergenze ed in particolare a quella alluvionale del maggio 2023, ci siamo resi conto dell'importanza e della centralità del volontariato come risposta di immediato sostegno alla popolazione.

Pensiamo per un attimo a cosa sarebbe successo se migliaia di volontari da ogni parte d'Italia non fossero venuti ad aiutarci a "spalare il fango" nel post alluvione e a cosa sarebbe accaduto se diverse decine di castellane e castellani dalla notte del 17 maggio scorso non si fossero messi a disposizione senza nulla chiedere per le settimane a venire ed organizzando, insieme all'amministrazione, sia l'accoglienza al Palazzetto sia i volontari per il Paese.

Riconosciuto quindi il **volontariato come risorsa fondamentale ed imprescindibile** nella gestione emergenziale, nei mesi scorsi gli stessi volontari che lo scorso anno sono stati decisivi nella gestione dell'emergenza alluvione **sono entrati a far parte del coordinamento comunale di Protezione civile**, rinnovando sensibilmente il gruppo storico comunale.

Al gruppo comunale di protezione civile che conta quindi una cinquantina di volontari si aggiungono altre due realtà che saranno a breve **convenzionate con l'Amministrazione Comunale: le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) e la Confraternita di Misericordia**.

Convenzionandoci con queste due realtà raggiungeremo una forza importante nella gestione emergenziale.

Nei prossimi anni, oltre a dotare le volontarie ed i volontari dell'equipaggiamento necessario dovremo lavorare affinché gli iscritti di oggi **si organizzino, si formino e si specializzino, nonché entrino nuove figure ad aiutarci**.

Inoltre, abbiamo richiesto alla struttura commissariale il finanziamento per la **realizzazione della nuova sede di Protezione Civile, sede di COC e COM e l'acquisto di mezzi e materiali per far fronte a nuove emergenze**.

Con questo approccio che punta alla formazione dei volontari, al reclutamento di nuovi volontari e ad investimenti sugli spazi e sui materiali sapremo sicuramente in futuro reagire meglio alle emergenze che dovessero, speriamo di no, capitare.

### SINTESI PROPOSTE

- Reclutamento di nuovi volontari;
- Formazione e specializzazione dei volontari;
- Convenzione con GEV e Misericordia;
- Nuova sede di Protezione Civile;
- Acquisto materiali e mezzi per la Protezione Civile.

## **INSIEME PER LO SVILUPPO**

### **CAPITOLO 1 - INSIEME PER IL CENTRO STORICO**

#### **Premessa:**

Il centro storico di Castello ha subito negli anni profonde e diverse trasformazioni. Dalla riqualificazione delle Piazze Bernardi, Fanti e Piazzale Poggi, alla qualificazione di diversi ambienti e palazzi privati e pubblici fino ad arrivare al tragico evento alluvionale che ha colpito il centro nella sua interezza arrecando numerosi danni alle attività commerciali ed artigianali e agli immobili.

La realizzazione della Circonvallazione e del Casello autostradale saranno due opere che modificheranno profondamente l'assetto urbano e che dovranno essere governate con politiche che risolvano i tanti problemi del centro cittadino.

#### **Problemi**

Il centro del paese, un tempo fiorente "centro commerciale" all'aperto, si è negli ultimi 30 anni impoverito a causa principalmente di modificate abitudini dei consumatori (centri commerciali e acquisti online) e della mole di traffico della Via Emilia che porta inquinamento e insicurezza stradale.

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- identità non definita;
- vetrine sfitte con conseguente degrado urbano;
- parcheggi non organizzati e poco visibili;
- palazzi storici di proprietà privata non valorizzati;
- ricambio generazionale problematico per attività commerciali;
- sismica dei portici;
- tendenze modificate dei consumatori.

#### **Le nostre proposte per il futuro**

Il **Piano di recupero del centro storico**, redatto su incarico dell'Amministrazione Comunale dall'architetto Oreste Diversi, è un documento che tiene conto di tante possibili azioni che pubblico e privato possono introdurre al fine di **migliorare la vivibilità** del centro storico, **ridefinire un'identità** condivisa e **promuovere il commercio e l'artigianato locale**. Detto documento sarà la base da cui la prossima amministrazione partirà per proseguire nell'opera di riqualificazione del centro storico.

Saranno in primis **riqualificati i parcheggi** delle auto, rendendoli meglio visibili con il sistema di conteggio e una nuova cartellonistica interattiva.

In vista della circonvallazione vogliamo che il centro storico di Castello diventi l'ambiente ideale per la **realizzazione del "centro commerciale all'aperto"** con **tanti negozi diffusi** che tengano insieme la **tradizione castellana in un ambiente che sarà profondamente rinnovato** a partire dal tratto interno dei portici della Via Emilia.

La realizzazione della **circonvallazione** vogliamo che diventi l'**occasione** per far rinascere il centro storico della nostra amata cittadina, **incentivando aperture di nuove attività, agevolando riqualificazioni, ristrutturazioni e rigenerazioni urbane private** a partire dai palazzi storici del centro cittadino.

Le proposte verteranno quindi da un lato alla **riqualificazione fisica degli spazi del centro storico** e dall'altro lato ci impegniamo ad **incentivare, anche economicamente, l'apertura di nuove attività in centro storico, su interventi di riqualificazione per chi acquista** e continuando a **tenere bassa la tassazione comunale** per chi opera in centro storico, confermando l'esenzione della tassa di occupazione suolo pubblico, della tassa di pubblicità, della

tassa di cantiere per chi riqualifica ed impegnandoci nella redazione della tariffa puntuale dei rifiuti che porterà ad una riduzione per le attività commerciali ed artigianali.

### **SINTESI PROPOSTE**

- Riqualificazione parcheggi centro storico;
- Realizzazione del “Centro commerciale naturale” all’aperto mediante l’incentivazione all’apertura di nuove attività;
- Riqualificazione spazi pubblici;
- Rinnovata identità del centro cittadino con riqualificazione dei luoghi simbolo della comunità;
- Mantenimento tassazione agevolata per attività commerciali e artigianali del centro;

## CAPITOLO 2 - INSIEME PER LE INFRASTRUTTURE

### Premessa

Se da un lato la circonvallazione ci darà la possibilità di intervenire per migliorare e riqualificare profondamente il centro storico dall'altro il casello autostradale sarà l'occasione per vedere aumentata la competitività di tutta la cittadina a partire dalla zona industriale.

### Problemi:

Ad oggi i problemi sulle infrastrutture riguardano principalmente la grande mole di traffico che attraversa Castel Bolognese e che sarà risolta con la realizzazione della Circonvallazione, opera decisiva per il futuro di Castel Bolognese che tuttavia dovrà essere accompagnata da infrastrutture ed investimenti per armonizzare la nuova viabilità.

Risultano ancora alcune **mancanze come il collegamento del centro paese con la zona industriale** e luoghi all'interno del centro abitato da migliorare quanto a viabilità. Ci sono strade senza identità e spazi vuoti, incroci ed attraversamenti pedonali da mettere in sicurezza ed occorre costruire i progetti coinvolgendo la cittadinanza interessata.

### Le nostre proposte per il futuro

I due investimenti cardine nei prossimi anni saranno come anticipato quelli del nuovo Casello autostradale sull'A14 e la nuova circonvallazione che vedranno il fine lavori tra il 2026 e il 2027. Accanto a questi due risultati storici per la nostra comunità ci impegniamo a realizzare opere che ci consentano di riqualificare la viabilità cittadina ed extra cittadina, armonizzando ed estendendo i percorsi ciclabili e rendendo Castello un comune totalmente accessibile e senza barriere architettoniche.

Vogliamo costruire questo **grande progetto di mobilità urbana** con un processo partecipato che sarà meglio specificato nel capitolo "partecipazione".

### SINTESI PROPOSTE

- Apertura Casello autostradale;
- Apertura Circonvallazione;
- Realizzazione completamento Via Lughese verso la zona industriale;
- Realizzazione ciclabile Castello - Ponte del Castello;
- Redazione studio di fattibilità ciclabile Imola - Castel Bolognese;
- Riqualificazione viabilità cittadina (Via Matteotti, Via Trieste, Via Bologna, Via Lughese);
- Riqualificazione mobilità post alluvione (Via Canale, Via Cornacchia, ripristino strade coinvolte dall'alluvione);
- Interventi per la sicurezza stradale e connessione dei percorsi ciclabili e pedonali;
- Abbattimento barriere architettoniche;
- Impegno per adeguamento Via Borello;

## CAPITOLO 3 - INSIEME PER LO SVILUPPO

### Premessa

La competitività e lo sviluppo del sistema economico Castellano passano attraverso il consolidamento del comparto agricolo, del mantenimento e sviluppo del comparto artigianale ed industriale e attraverso la rinascita del commercio e piccolo artigianato del centro storico.

Se per agricoltura e commercio abbiamo ampiamente detto su questo capitolo ci concentriamo principalmente su artigianato ed industria che, come emerso dal report della camera di commercio, si confermano **elementi trainanti sia per l'occupazione** sia per la qualità dei prodotti.

### Problemi:

La zona industriale di Castel Bolognese è al momento satura, nel senso che salvo piccole eccezioni non si ravvisano possibilità di espansione per le aziende presenti, né si prospetta quindi la possibilità di attrarre investimenti da fuori.

Inoltre, in calce al sondaggio svolto dall'amministrazione tra i dipendenti della zona industriale ha posto in evidenza tematiche importanti come la **mobilità casa-lavoro e casa-scuola, i servizi di welfare, il problema dei parcheggi della zona industriale, la mancanza di personale tecnico e la poca conoscenza che la città ha delle aziende che operano sul territorio.**

### Le nostre proposte per il futuro

Per quanto riguarda la tematica urbanistica sarà necessario inserire nel PUG (nuovo piano urbanistico generale) norme che vadano nella direzione dell'utilizzo intelligente del suolo garantendo la possibilità di **espansione per il comparto produttivo e non per quello logistico** che porta consumo di suolo e poco valore aggiunto.

Inoltre, dovrà essere superato il limite dei 12,5 mt di altezza per le costruzioni in zona industriale e si dovrà sempre di più incentivare la qualità, l'innovazione e la sostenibilità nella realizzazione degli stabilimenti produttivi.

### SINTESI PROPOSTE

1. Bike to work, sistema di incentivazione per chi va a lavorare in bicicletta;
2. Messa in sicurezza ciclabile sulla Via Emilia con nuova illuminazione;
3. Sistema di navetta stazione dei treni - zona industriale;
4. Open day delle aziende del territorio;
5. Adotta la rotonda, possibilità di prendere in gestione le rotonde da parte delle aziende di Castello;
6. Giornate di orientamento dedicato ai ragazzi e ragazze delle scuole medie;
7. Realizzazione strada di collegamento Via Lughese - zona industriale;
8. Semplificazione per aziende produttive che si vogliono espandere;

## CAPITOLO 4 - URBANISTICA

### Premessa

Nei prossimi mesi l'amministrazione comunale sarà chiamata a redigere il nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) che segnerà i prossimi anni di programmazione territoriale ed urbanistica della città.

I principi su cui si baserà sono legati alla normativa regionale e agli input che saranno consegnati dall'amministrazione pubblica come, ad esempio, quello di limitare il consumo di suolo.

Premettiamo inoltre che le due grandi sfide di questo tempo sono il cambiamento climatico e la crisi demografica.

### Problemi

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci, oltre a quelli emersi in premessa a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- elevata burocrazia e stratificazione normativa;
- immobili da riqualificare, immobili abbandonati;
- centro storico con un'identità non definita;
- numerose infrastrutture in fase di realizzazione e da realizzare che cambieranno profondamente l'assetto urbanistico della città;
- spazi collettivi con scarsa identità e non connessi in modo ottimale;
- forte impermeabilizzazione del suolo.

### Le nostre proposte per il futuro

Partendo da un'analisi delle sfide in premessa e dai problemi puntuali emersi crediamo sia necessaria un'azione sinergica tra le diverse componenti della comunità:

### POLITICHE PER L'ABITARE

Vista la denatalità in atto, seppur in maniera più contenuta, anche nel nostro Comune, occorre pensare a politiche per la casa rivolte in particolare alle "giovani" generazioni.

Come già realizzato a partire dagli anni '70 occorre promuovere una **politica per l'abitare a prezzi contenuti** per favorire da un lato l'uscita di casa dei giovani e dell'altro la possibilità di emanciparsi.

Dovremo quindi identificare all'interno del territorio urbanizzato luoghi da adibire a **edilizia residenziale sociale**, investendo con i privati le necessarie risorse.

Visto l'invecchiamento della popolazione occorre inoltre immaginare **spazi pubblici di interscambio generazionale** che diano la possibilità agli anziani e ai giovani di entrare in contatto. Questo per alleviare la solitudine e tramandare storia e tradizioni. Parchi, giardini, strade e piazze dovranno e potranno essere ri-progettati anche con queste funzioni.

### CENTRO STORICO - ZONA INDUSTRIALE E INFRASTRUTTURE

Si vedano per questi ambiti le proposte emerse nei capitoli precedenti.

### RIGENERAZIONE URBANA E QUALITÀ ARCHITETTONICA

Visto il trasversale problema di identità di spazi non luoghi proponiamo un rinnovato **patto per la qualità architettonica** da strutturarsi attraverso concorsi di idee che, oltre ai migliori standard di qualità energetici e sismici, pongano la **qualità del progetto come elemento distintivo ed imprescindibile**.

Ci immaginiamo quindi che nei prossimi anni si riusciranno a recuperare edifici abbandonati e a realizzare pochi interventi nuovi ma con standard sociali e qualitativi elevati.



L'apertura a nuove forme di architettura dovrà essere applicata in ogni ambito del paese e in ogni intervento, rimuovendo i vincoli di tutela non congrui alla consistenza degli immobili.

### **RICETTIVITA'**

Per quanto riguarda la ricettività ad oggi il Comune di Castello ha una disponibilità molto limitata di posti letto.

Per questo si propone di facilitare le possibilità di realizzare per le aziende agricole ed agrituristiche **posti letto anche con nuove modalità** come i posti letto "in vigna", case sull'albero o comunque con un'edilizia di qualità e a basso impatto ambientale che consenta alle nostre aziende agricole di offrire anche il servizio di pernottamento che ad oggi manca.

### **SINTESI PROPOSTE**

- Politica per l'abitare a prezzi contenuti per giovani generazioni;
- Identificazione di spazi pubblici per interscambio generazionale;
- Progetto di cucitura degli spazi senza identità;
- Patto per la qualità architettonica da strutturarsi attraverso concorsi di idee;
- Possibilità di ricettività innovativa e sostenibile.

## CAPITOLO 5 - INSIEME PER LA SICUREZZA

### Premessa

In questo capitolo parleremo principalmente della sicurezza individuale, anche se come abbiamo visto le sfaccettature di cui parliamo solitamente sono diverse. Vogliamo rendere il nostro comune ancora più sicuro attraverso iniziative pubbliche e private.

### Problemi:

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- poca percezione di presenza delle forze dell'ordine;
- scarsa illuminazione;
- furti nelle abitazioni e reati predatori;
- percezione di insicurezza in particolare nelle ore preserali;

### Le nostre proposte per il futuro

Per garantire una maggiore sicurezza a Castel Bolognese, sono stati avviati e si vogliono avviare diversi interventi, tra cui i principali sono:

**Nuova illuminazione pubblica:** Sono già in corso i lavori per migliorare l'illuminazione nelle aree pubbliche, contribuendo così ad aumentare la visibilità e la percezione di sicurezza nelle strade e nei luoghi frequentati.

**Miglioramento sismico e rifunionalizzazione degli spazi della caserma dei carabinieri:** Sono stati avviati lavori per migliorare e adeguare la caserma dei carabinieri, consentendo loro di operare in un ambiente più funzionale e sicuro, potenziando così la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. La rinnovata caserma consentirà di ospitare fino a 12 militari, massimo potenziale per Castel Bolognese e congiuntamente è in corso di riqualificazione l'alloggio, già di proprietà del comune, che li ospiterà al di fuori dell'orario di lavoro.

**Ampliamento del sistema di videosorveglianza:** Si sta procedendo con l'ampliamento del sistema di videosorveglianza, con particolare attenzione al forese, al fine di monitorare meglio le aree critiche e prevenire attività criminali. Nei prossimi cinque anni vorremmo dotare le frazioni di videosorveglianza collegata alla Centrale Unica Operativa dell'Unione della Romagna Faentina.

**Controllo del territorio partecipato:** Ci impegniamo a promuovere il sistema applicativo del controllo del vicinato "FA TAM TAM", sistema di controllo del territorio partecipato, che coinvolge attivamente la comunità attraverso una app dedicata al controllo e alla segnalazione di situazioni sospette o pericolose, permettendo una maggiore collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine per garantire la sicurezza nella città.

### SINTESI PROPOSTE

- nuova illuminazione pubblica - lavori iniziati;
- miglioramento e adeguamento caserma carabinieri - lavori iniziati;
- ampliamento sistema videosorveglianza con particolare riguardo al forese
- controllo del territorio partecipato, app controllo territorio;

## INSIEME PER IL FUTURO

### CAPITOLO 1 - INSIEME PER L'EDUCAZIONE

#### Premessa:

Premessa doverosa è che il tema educativo declinato sulle competenze dell'ente locale si componga di una parte legata agli spazi e luoghi dell'educazione e dall'altra alle iniziative, eventi e contenuti.

#### Problemi

Sono quindi diversi i temi di cui dobbiamo occuparci a partire da problemi molto puntuali che sintetizziamo per punti:

- plessi scolastici vecchi e poco funzionali;
- scarsa partecipazione alle iniziative;
- abbandono scolastico;
- uso e abuso delle nuove tecnologie;
- inclusione sociale ed integrazione;
- tempo libero;
- partecipazione della famiglia all'educazione dei figli;

#### Le nostre proposte per il futuro

Nei prossimi anni ci impegniamo a **“normalizzare” la situazione degli edifici scolastici**, portando a **termine i lavori finanziati sull'asilo nido e sulla scuola materna**.

La riqualificazione della scuola materna e dell'asilo nido con un investimento complessivo di 2,4 milioni di euro ci consegnerà un **aumento dei posti, due strutture sicure sismicamente ed efficienti energeticamente e con aree verdi rinnovate**.

Considerando quindi che la **scuola primaria di secondo grado e adeguata sismicamente** e autosufficiente energeticamente ci concentreremo nella **realizzazione di un plesso scolastico per la scuola primaria** che **sia innovativo e sostenibile**, che possa ospitare gli alunni con spazi laboratoriali, mensa, palestra, biblioteca ed auditorium. Abbiamo richiesto su questo il finanziamento ed identificato il luogo dove sorgerà il plesso, che sarà in Via Donati, al posto del campo di calcio.

Oltre ai lavori sugli edifici ci impegniamo a promuovere iniziative, **co - progettando con l'istituzione scolastica**, a cui compete la programmazione, e con le **realità associative del territorio** per proseguire **nell'attuazione del patto educativo** della comunità educante di Castel Bolognese.

#### SINTESI PROPOSTE

- ripristino funzionalità scuola dell'infanzia Camerini Tassinari;
- riqualificazione ed ampliamento posti asilo nido;
- fine lavori plesso Bassi;
- realizzazione nuovo polo scolastico per la scuola primaria;
- realizzazione centro per le famiglie all'interno dell'asilo nido;
- promozione della comunità educante con redazione di progetti della comunità e per la comunità;
- promozione di iniziative pomeridiane per gli alunni della scuola primaria di secondo grado per aiuto compiti e laboratori sia di consapevolezza digitale sia legati alla tradizione;
- scambio di esperienze intergenerazionali e interculturali.

## CAPITOLO 2 - INSIEME PER L'AMBIENTE

### **Premessa:**

La parola ambiente indica molte cose, per semplicità in questo capitolo tratteremo i temi che più da vicino interessano la pubblica amministrazione: rifiuti, acqua, energia, consumo di suolo,

### **RIFIUTI:**

Sul tema rifiuti molto è stato fatto nei cinque anni appena trascorsi. Si è adottato un nuovo sistema di raccolta che ha portato la raccolta differenziata dal 36% del 2019 a circa l'80% odierno. A fianco di questa piccola grande rivoluzione si dovranno accompagnare nei prossimi anni alcune iniziative volte alla riduzione, riuso e maggiore consapevolezza sul tema rifiuti.

Inoltre, grazie alla collaborazione con i Volontari per l'Ambiente e le Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente, si è svolta un'importante opera di controllo del territorio basata in particolare sul principio dell'educazione e sul rispetto delle regole.

In particolare, adotteremo il sistema di tariffazione puntuale che consentirà un'implementazione di sensibilizzazione e per le attività produttive di detrarre il costo dell'iva con il passaggio da tributo a tariffa.

Nei prossimi anni vogliamo realizzare la nuova isola ecologica Self H24 che consentirà di dare ulteriori possibilità ai cittadini che non riescono a fare la raccolta porta a porta. La realizzazione della stessa è già finanziata attraverso finanziamento PNRR.

A queste iniziative vogliamo aggiungere alcune legate a:

- progetti continuativi su comportamenti favorevoli all'ambiente;
- protocolli per eco sagre e eco feste;
- eventi ed iniziative di formazione ed informazione;
- iniziative educative principalmente rivolte alle giovani generazioni;
- realizzazione del centro del riuso unito all'isola self h24.

### **ACQUA:**

Nei prossimi anni l'acqua sarà sempre più un problema. Si alterneranno lunghi periodi di siccità con violente precipitazioni pertanto dovremo promuovere politiche in grado di risolvere queste problematiche.

Se da un lato il Piano speciale del commissario straordinario Figliuolo ci consegnerà le azioni da adottare per la messa in sicurezza da rischio idraulico del nostro comune, dall'altro dovremo continuare ad incentivare attraverso semplificazioni normative la realizzazione di bacini irrigui per l'agricoltura.

Tra il 2025 ed il 2026 inoltre si completeranno i lavori per il nuovo potabilizzatore che ci consentirà di risolvere in maniera definitiva sia l'approvvigionamento idrico del nostro comune che oggi avviene tramite prelievo di acqua dai pozzi, che il problema della durezza dell'acqua, oggi prossima ai 60°F, scenderà a circa 20°F. Sarà realizzato a Bubano e l'acqua arriverà dagli invasi di Bubano e Mordano e dal Canale Emiliano Romagnolo.

Inoltre, l'intero sistema idrico sarà monitorato con le migliori tecnologie disponibili.

### **ENERGIA:**

In questo ambito due i grandi temi. Da un lato le politiche da adottare per il risparmio energetico e dall'altro la produzione da fonti rinnovabili.

#### **Risparmio energetico:**

Il progetto prevede la sostituzione di tutte le lampade (oltre 1600) di ogni strada, parco o viale con lampade LED, la riqualificazione di 5 km di rete, la manutenzione e/o sostituzione delle cabine e la

messa in sicurezza con illuminazione ad hoc di oltre 15 attraversamenti pedonali e ciclabili. Saranno inoltre garantiti con la migliore tecnologia intelligente "Smart city" il telecontrollo e la telegestione.

Un investimento che consentirà di superare finalmente i problemi che, soprattutto nel post alluvione, vedono diverse strade con illuminazione ad intermittenza. Il rinnovo completo della pubblica illuminazione consentirà di ridurre di oltre il 60% il consumo di energia elettrica, di illuminare meglio la città e di fare sentire più al sicuro la cittadinanza.

Continueremo inoltre nelle opere di efficienza energetica degli edifici pubblici, a partire dalle scuole, dal palazzo comunale e dalle case popolari in continuità con gli anni precedenti.

**Produzione:**

Saremo i promotori di azioni per la realizzazione di comunità energetiche che possano dare la possibilità ai cittadini di risparmiare sulle bollette e di aumentare la produzione di energia pulita.

Promuoveremo inoltre iniziative dirette di installazione di fotovoltaico sugli edifici pubblici e di installazione di colonnine per la ricarica elettrica.

**CONSUMO DI SUOLO E BIODIVERSITA'**

Come anticipato nel capitolo sull'urbanistica promuoveremo politiche di consumo di suolo intelligente e lavoreremo per promuovere la biodiversità in città operando su di un piano comunale di "green road" con isole verdi che abbia al centro una migliore vivibilità della viabilità e degli spazi pubblici per farli diventare luoghi di biodiversità, mitigando le isole di calore.

## CAPITOLO 3 - INSIEME PER LA CULTURA, LE ASSOCIAZIONI e IL TURISMO

### Premessa

Negli ultimi anni l'azione amministrativa si è concentrata molto nella valorizzazione dei **personaggi storici locali**, nella **divulgazione della Storia di Castel Bolognese** e nella promozione di **iniziative che rendessero gli spazi bibliotecari e museali centrali** nel panorama culturale Castellano.

La street art è stata l'iniziativa che sicuramente è stata in grado di raccontare meglio quanto espresso sopra, così come la valorizzazione del MaAB - Museo all'aperto di Angelo Biancini, gli eventi in biblioteca ed i calendari estivi, invernali ed i calendari di eventi specifici.

### Problemi

Le molte iniziative adottate tuttavia non hanno risolto alcuni dei problemi della comunità che elenchiamo per punti:

- mancanza del teatro / auditorium comunale;
- spazi del museo civico non adeguati al potenziale dello stesso e con identità da marcare meglio;
- mancanza di una sala polivalente per incontri, esposizioni ecc.;
- volontari delle associazioni culturali in calo;
- mancanza di strutture ricettive;
- visione sovracomunale su turismo e valorizzazione territorio mancante;

### Le nostre proposte per il futuro

Visto quanto espresso sopra abbiamo pensato a un programma declinato in due grandi parti.

La prima riguarda gli spazi pubblici. Occorre infatti, come proposto alla struttura commissariale, dotarsi di un **luogo da adibire a teatro/auditorium**, per il quale è stata avanzata la richiesta di finanziamento e da ubicarsi nella vecchia bocciofila del centro sociale. A questo si aggiunga che la richiesta del polo scolastico per la scuola primaria consentirà di liberare le scuole Bassi che potrebbero quindi **ospitare spazi culturali e sociali** per sopperire alla mancanza cronica di spazi. Occorrerà inoltre valutare approfonditamente l'acquisizione di palazzi storici che potrebbero quindi concorrere alla risoluzione di spazi e luoghi culturali.

Occorrerà identificare **nuovi spazi per la scuola comunale di musica** che in questi cinque anni ha più che raddoppiato i propri iscritti.

La seconda grande iniziativa sarà quella di proseguire nella **valorizzazione dei personaggi storici castellani** attraverso il coinvolgimento del tessuto associativo **co-progettando eventi ed iniziative** per la comunità.

Ci impegniamo a **proseguire le iniziative come quella della street art** e a promuovere nuove forme culturali liberando le energie dei nostri concittadini e facilitando le associazioni nello svolgimento dei loro compiti. Per questo ci impegniamo a rendere la sala delle associazioni un vero e proprio laboratorio cittadino.

I percorsi nati in questi cinque anni come quelli della street art, del turismo (**Ciclico**), della cultura (**MaAB**) dovranno **essere ancora implementati ed integrati per l'unione delle eccellenze castellane**.

**Insieme con la Pro Loco, sempre più attore centrale nella valorizzazione delle tradizioni, condividere percorsi culturali e di valorizzazione delle peculiarità della comunità.**

Infine, a seguito all'alluvione abbiamo perso larga parte dell'archivio per questo, se ci sarà la possibilità, candideremo **Castel Bolognese a Capitale italiana del libro** per riuscire a ricucire una frattura che per la nostra comunità è stata molto forte.

Nella redazione del piano ci impegniamo a costituire un comitato tecnico scientifico legato al nostro territorio per promuovere una candidatura che sia percorso di rinascita.

Intendiamo nei prossimi anni, come fatto nei precedenti 5, valorizzare il Mulino Scodellino, rendendolo sempre più luogo di aggregazione culturale, sociale ed educativo.

### **SINTESI PROPOSTE**

- nuovo auditorium / teatro;
- riqualificazione spazi in conseguenza della realizzazione della nuova scuola;
- nuovi spazi e locali per la scuola comunale di musica;
- valorizzazione percorsi turistici, culturali e della street art, insieme con le associazioni e con la Pro Loco;
- candidatura di Castel Bolognese a Capitale italiana del libro;
- prosieguo nella valorizzazione del Mulino di Scodellino e di tutti i luoghi culturali e storici importanti;
- inserire nel nuovo PUG la possibilità per le aziende agricole di adottare soluzioni innovative e sostenibili per la ricettività per incentivare il turismo lento e sostenibile (es. camere in botte, glamping.);
- valorizzazione del patrimonio enogastronomico della comunità;
- tenere conto della storia nella riqualificazione urbanistica della città.

## CAPITOLO 4 - INSIEME PER LA PARTECIPAZIONE

Negli ultimi anni a causa delle continue emergenze è stato oggettivamente complicato **promuovere momenti di condivisione** delle scelte che in larghissima parte sono state obbligate o condizionate molto da tempi ristretti.

Siamo comunque riusciti a formare **numerose commissioni consiliari**, a coinvolgere i cittadini in diversi momenti come, ad esempio, nella redazione del piano di rinascita urbana, in quello di **stesura del piano del centro storico** redatto dall'Arch. Diversi e in numerosi patti di collaborazione per i beni comuni, resi possibili grazie ai cittadini che gratuitamente si sono messi in gioco per affiancare l'Amministrazione nella realizzazione di attività di interesse generale.

Nei prossimi anni vogliamo andare oltre e costruire insieme una partecipazione civica legata al principio della **democrazia deliberativa**.

Avremo infatti la grande occasione di investimenti importanti legati alla ricostruzione post alluvione, ai fondi ATUSS, ai fondi del settennato europeo, fondi dell'amministrazione ed altri finanziamenti che **vogliamo utilizzare nella maniera migliore possibile**.

Pertanto, ci impegneremo a **condividere bisogni e progettualità con la cittadinanza**, non limitandoci agli "stakeholders" privilegiati ma allargando la base al maggior numero di concittadini possibili.

**Momenti di formazione permanente, valorizzazione del volontariato cittadino, maggiore comunicazione delle attività svolte** sino ad arrivare alla redazione del **bilancio partecipato** e a riproporre il **giornalino comunale** saranno le azioni su cui lavoreremo per far fare alla nostra comunità un **salto di qualità nella partecipazione** delle scelte.

Vogliamo dare continuità alle attività di educazione civica come il progetto "Sudditi o cittadini" sperimentato con l'I.C. Bassi nell'anno scolastico 2023/2024" e se sarà possibile istituire il consiglio comunale dei ragazzi

### SINTESI PROPOSTE

- Partecipazione legata al principio della democrazia deliberativa;
- valorizzazione volontariato cittadino → consulta sport, consulta volontariato ecc;
- redazione dell'albo delle associazioni;
- maggiore e migliore comunicazione delle attività svolte;
- bilancio partecipato;
- continuità alle attività di educazione civica come il progetto "Sudditi o cittadini";
- ripresa del giornalino comunale.



## CAPITOLO 5- INSIEME PER LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO

### UNIONE COMUNI

Crediamo che l'Unione dei Comuni negli ultimi anni abbia rappresentato il livello istituzionale corretto vista l'abolizione delle province e la conseguente mancanza di attori istituzionali di coordinamento tra la Regione e gli enti locali.

Inoltre, la nostra Unione, grazie anche alla spinta positiva della nostra amministrazione che ha espresso nell'ultimo quinquennio il vicepresidente con deleghe importanti, è riuscita ad essere equiparata ai capoluoghi di Provincia per l'assegnazione dei fondi comunitari del settennato. Questo consente di accedere a fondi che altrimenti non avremmo avuto e sicuramente oltre ad essere un segnale importante è un incentivo economico decisivo.

Molti sono gli aspetti importanti e positivi della nostra Unione dei Comuni che è stata definita dalla Regione Emilia - Romagna come "avanzata" in quanto ha visto conferite tutte le funzioni.

Dalle economie di scala ai nuovi finanziamenti, all'accesso a servizi che altrimenti sarebbero stati esternalizzati (settore legale, settore appalti, settore contratti, settore personale ecc.), ad una maggiore disponibilità di personale e a nuove opportunità dettate dall'uniformità di nuovi regolamenti comuni che recepiscono le buone pratiche, mettendole a fattor comune.

Permangono tuttavia alcune criticità sulle quali nei prossimi anni dovremo lavorare come ad esempio problemi organizzativi di alcuni settori che portano a complicazioni procedurali e burocratiche invece di semplificazioni. Il nostro impegno nei prossimi anni sarà principalmente legato a questo.

### CONAMI - HERA

La gestione delle reti da parte di Con. Ami ed Hera ha dato negli ultimi anni tangibili segni positivi. A partire dal finanziamento del Potabilizzatore che ci consente la definitiva risoluzione del problema idrico Castellano, un'opera che costa oltre 40 mln di euro di investimento che non sarebbe stato possibile realizzare senza il decisivo apporto del sistema di partecipate.

In aggiunta a questo vogliamo nei prossimi anni accrescere le sinergie laddove possibile ed essere protagonisti nella promozione di iniziative in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 su energia, reti, sviluppo e competitività, guardando al Consorzio Ami nella sua interezza, dalla gestione dell'Autodromo di Imola al programma Terre e motori, dalla gestione dei rifiuti operata da Hera alle possibilità di innovazione e sostenibilità che un gruppo di tali dimensioni può avere.

Consapevoli di questo potenziale vogliamo nei prossimi anni essere protagonisti nei confronti delle partecipate.

## ALLUVIONE - AD UN ANNO DAL TRAGICO EVENTO DI MAGGIO 2023

### LE NOSTRE RICHIESTE AL COMMISSARIO PER UN TERRITORIO PIU' SICURO E PER LA RIPARTENZA DELLA NOSTRA COMUNITA'

Dal giorno dopo l'alluvione ad oggi abbiamo lavorato principalmente per il ripristino dello stato delle cose "ante maggio 2023".

Così nei primi 12 mesi abbiamo investito e ci sono stati riconosciuti circa 2,5 milioni di euro per lavori in somma urgenza. A questi si aggiungono i lavori svolti dall'autorità regionale di sicurezza e protezione civile che ha operato sul Senio, dal Consorzio di Bonifica che ha operato sul Canale e da Hera che ha operato sul sistema fognario.

Oltre le somme urgenze abbiamo proposto alla struttura Commissariale alcuni punti per noi imprescindibili per uscire dalla fase emergenziale e risolvere alcuni dei problemi cronici della nostra comunità.

A queste richieste si somma la richiesta unanime di snellire i procedimenti burocratici che consentano a tutti i concittadini che hanno avuto danni di potersi vedere ristorati gli stessi fino al 100% promesso dal Governo.

Ecco le nostre tre proposte per la ricostruzione post alluvione:

#### SICUREZZA IDRAULICA

- le arginature in sinistra idraulica sul Senio siano elevate ad arginature di rango, che siano realizzate con le migliori tecniche di costruzione e che per nessun motivo si rompano;
- siano definite, insieme con i residenti, gli agricoltori e tutti i portatori d'interesse, le cosiddette "aree allagabili";
- sia affrontata e risolta la problematica del Ponte del Castello, reputato sottodimensionato rispetto ad eventi di piena come quello accaduto lo scorso maggio;
- siano completate le casse di espansione a Cuffiano e costruiti i necessari bacini e invasi di laminazione;
- siano definite, di concerto con l'amministrazione, le modalità di manutenzione ordinaria e gestione dei fiumi.

#### INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI

- Realizzazione di una nuova scuola primaria con nuova palestra;
- Ripristino della funzionalità dei locali al piano terra e interrato della sede Municipale e lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico;
- Realizzazione di un nuovo teatro ed auditorium comunale;
- Riqualificazione via Emilia interna/portici via Emilia/centro storico;
- Nuova sede Protezione Civile;
- Finanziamento per il ripristino della Scuola dell'Infanzia (già ottenuto).

#### INTERVENTI SULLA VIABILITA'

- Riqualificazione Via Canale;
- Riqualificazione Via Cornacchia;
- Riqualificazione viabilità cittadina a seguito dell'alluvione.

## **CONCLUSIONI**

Il programma che proponiamo per i prossimi cinque anni è dunque un programma serio e realizzabile, concreto e con una visione che sia in grado di fornire risposte alle nostre concittadine e ai nostri concittadini.

Con cura e passione ci impegniamo a realizzarlo.